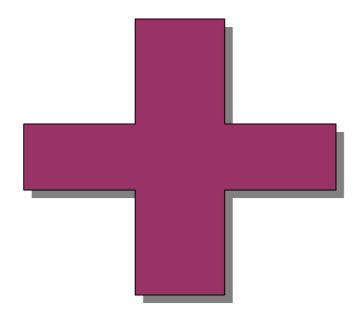
III- "I GIOCHI DIRETTI"

resto, però, i folletti chiesero di fare qualche gioco un po' più movimentato, e allora, pensa che ti ripensa e pensa ancora un po', Mago Um ne inventò uno nuovo, ma sempre basato sul valore di ciascun folletto:

era il gioco dell' "Addizione".



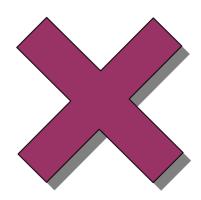
Quando si giocava all'addizione, Mago Um sventolava una bandierina con un segno chiamato "PIÙ", che era una piccola croce "+"; poi chiamava due folletti, soprannominati "ADDENDI", che, al grido di: "Più", dovevano prendersi a braccetto e mostrare le loro magliette: il folletto che aveva sulla maglietta tanti pallini quanti erano quelli dei due fratelli messi insieme doveva uscire dal recinto gridando: "SOMMA" oppure "TOTALE" e fare un'esibizione a piacere.

La prima volta, Mago Um chiamò: "Addendo **Tre** e addendo **Due**", che si presero a braccetto mostrando i pallini delle loro magliette; subito arrivò **Enque** e, come esibizione, fece cinque capriole.



el gioco della *MOLTIPLICAZIONE*,

Mago Um sventolava una bandierina con un segno chiamato "PER", che era una piccola croce poggiante su due piedi anziché su uno solo": "x"; quindi chiamava due folletti, questa volta soprannominati "FATTORI": il "MOLTIPLICANDO" e il "MOLTIPLICATORE".



Ora però la regola era diversa: dal recinto doveva uscire, gridando "PRODOTTO", quel folletto che aveva sulla maglia tanti pallini quanti se ne ottenevano ripetendo i pallini della maglietta del moltiplicando tante volte quanti erano i pallini della maglietta del moltiplicatore.

Per vedere se i folletti avevano capito , Mago Um chiamò gli stessi folletti di prima: "Moltiplicando Tre e moltiplicatore Due", e i due folletti si presentarono di nuovo tutti contenti di poter giocare ancora. Nel recinto ci fu un po' di confusione: il folletto Cinque voleva uscire di nuovo, ma suo fratello Sei lo trattenne per la maglietta dicendo: "Ma dove vai? Non hai visto la bandierina con il per? Abbiamo cambiato gioco! Adesso tocca a me!", e uscì gridando: "Prodotto!" ed esibendosi in sei evoluzioni col cerchio.



urante lo svolgimento del gioco della moltiplicazione, ci

si accorse che, quando il moltiplicando era il folletto Uno, si creava un certo smarrimento nel recinto: i folletti si guardavano in modo interrogativo l'un l'altro, ma ognuno faceva segno che non toccava a lui uscire.

Toccava, infatti, al moltiplicatore esibirsi anche come prodotto.

Analogamente, se il folletto Uno era il moltiplicatore, l'esibizione in qualità di prodotto toccava al moltiplicando.

Per queste stranezze, il folletto Uno fu chiamato: l'"ELEMENTO NEUTRO DELLA MOLTIPLICAZIONE", ma egli non se la prese, anzi, cominciò a darsi delle arie...

